

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

Perché il ddl Scalfarotto non deve essere approvato.

Le persone a comportamento omoerotico sono difese come tutti i cittadini italiani da un formidabile codice penale e una eventuale aggressione avrebbe l'ulteriore aggravante, giustissima, dei futili motivi. Non c'è nessun vuoto legislativo da colmare.

Il ddl Scalfarotto afferma il falso e quindi viola le libertà più elementari, viola la libertà elementare, la madre di tutte le libertà, che è rifiutarsi di mentire. Ci obbligherà a mentire, ci obbligherà a dire che un bambino può avere due padri, dovremo rivolgersi a un uomo che si sente una donna ma non lo è come se fosse una donna, o ci saranno pene severe se qualcuno, come è successo alla presidentessa di Citizen go UK oserà criticare lo scempio di un ragazzino di 16 anni castrato per sempre, dovremmo tollerare con un sorriso ebete sulla faccia che questo uomo, spesso ancora dotato di pene e testicoli venga ricoverato nel letto di fianco al nostro in ospedale, dovremo imparare lezioni assurde come persona incinta e persona con le mestruazioni o donna pene-dotata, pena la galera, dovremo guardare col nostro obbligatorio sorriso ebete maschi con corpi da maschio, ossa da maschio e cuore da maschio polverizzare l'atletica femminile col diritto di competere con le atlete dopo aver invaso con i loro peni e i loro testicoli gli spogliatoi femminili, dovremo guardare con il nostro eterno sorriso ebete di ordinanza un maschio vestito da prostituta (drag queen) che legge orrende fiabe ai bambini all'asilo. Ci sbatteranno in galera e nella cella di fianco troveremo le attiviste di arcilesbica, non meno indignate di noi.

1 Non è una razza né un'etnia.

L'articolo 1 del ddl Zan Scalfarotto recita

ART. 1. (Modifiche all'articolo 604-bis del codice penale, in materia di propaganda e istigazione a delinquere per **motivi di discriminazione razziale, etnica** o **discriminazione religiosa**).

Discriminare vuol dire far differenza o distinzione tra persone o tra cose; differenziare, distinguere. È sbagliato discriminare tra due cose uguali, ma è un dovere distinguere tra cose assolutamente diverse che si cerca di spacciare per uguali, mentendo.

Usando questo termine, discriminare, e vietando la discriminazione come malvagia e perseguibile, diventa implicita l'illusione, e l'illusione è una forma di menzogna, che la cosiddetta omosessualità esista e sia una situazione genetica e irreversibile, come esistente, genetica e irreversibile è

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

l'appartenenza razziale o etnica. Gli ebrei sono un gruppo etnico, quelli attuali sono i pronipoti di quelli di secoli fa, gli armeni sono un gruppo etnico: le persone a comportamento omoerotico sono persone che in questa fase della loro vita hanno questo comportamento, non ci sono nate, non è detto che ci moriranno e non sono necessariamente parenti di quelli dei secoli precedenti.

La cosiddetta omosessualità, cosiddetta con un recentissimo termine assurdo e privo di ogni logica, che crea uno strampalato parallelismo, un'assurda simmetria con l'altrettanto assurdo termine eterosessualità. La sessualità è il modo degli organismi sessuati di riprodursi, mediante incontro di maschile e femminile. Gli organi sessuali sono detti anche riproduttivi. Dove non ci sia incontro di maschile e femminile, non si ha sessualità, ma erotismo, autoerotismo se qualcuno fa tutto da solo, omoerotismo se si affida a una persona dello stesso sesso. Essendo gli organi sessuali identici non è possibile nessun incastro e si ricorre al tubo digerente. Il tubo digerente non possiede organi per l'orgasmo, perché dovrebbe?, e ha un carattere astioso e poco comunicativo e se usato a scopo ricreativo si ammala e moltiplica le patologie sessualmente trasmissibili. Il comportamento omoerotico è sempre esistito, ma sempre affiancato alla sessualità. I greci e i romani antichi erano tutti sposati, in matrimoni combinati dalle famiglie e con figli. Che poi facessero qualche birichinata con persone dello stesso sesso, erano considerati affari loro. L'imperatore Adriano ci ha lasciato le statue del suo bellissimo amante, ma i mausolei li costruiva a sua moglie. Non è mai successo nella storia, salvo sporadiche eccezioni, che persone rinunciassero alla sessualità per dedicarsi al solo uso del tubo digerente a scopo ricreativo.

2 Qualcosa che moltiplica le patologie non può essere considerato fisiologico e non si possono costringere con una legge le persone a trovarlo fisiologico.

Stiamo parlando di un comportamento non genetico, la prova definitiva la trovate qui <https://www.silvanademaricomunity.it/2019/09/20/il-famoso-articolo-sulla-non-genetica-gay-appena-pubblicato-su-science/> e perfettamente reversibile, la prova definitiva la trovate nel grandissimo numero di ex gay, e nelle loro meravigliose testimonianze, a cominciare la Luca di Tolve, il suo libro è Ero gay, Richard Cohen, il suo libro è Riscoprirsi normali, allegato, Nausicaa della Valle, il libro, che non è una malattia, le persone a comportamento omoerotico sono persone perfettamente normali, ma è una dipendenza, una dipendenza che moltiplica secondo alcune statistiche per venti, in altre fino a centoquaranta il rischio di malattie sessualmente trasmissibili.

Il parziale elenco dei lavori scientifici che testimoniano questa aumentata patologia lo trovate nel mio testo Non lasciamoci imbavagliare (allegato), da pagina 52 a pagina 84

In questa frase una scelta di comportamento erotico, viene equiparata a razza, etnia o religione.

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

Estendere alla discriminazione del comportamento omoerotico lo status di discriminazione razziale, etnica presuppone un' affermazione falsa ed è sbagliato perché lede le più elementari libertà dell'uomo, garantite dalla costituzione di non affermare il falso.

Il comportamento omoerotico non può essere comparato a una situazione razziale perché non è genetico, è reversibile, aumenta in maniera esponenziale patologie fisiche e psicologiche. Affermare che è simile a un'etnia o una razza, fa intendere che sia genetico e irreversibile e questo è menzogna, e vieta e punisce come discriminazione come discriminatorie tutti gli inviti alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili basate sull'astinenza, l'unica prevenzione corretta ed efficace, come anche richiesto dall'OMS, abstinence è la A del sistema abc per evitare malattie sessualmente trasmissibili. B vuol dire be faith, sii fedele e solo se queste due prime raccomandazioni nonostante disattese si arriva al piano C, il condom, insicure per tre motivi. La sua sicurezza non è al 100%, ma 99 %, può scappare, se mal messo, spesso non viene messo: ci sono innumerevoli persone che rifiutano di usarlo. L'erotismo anale moltiplica per 20 il rischio di contrarre malattie sessualmente trasmissibili, e ulteriore aumento è dovuto alla promiscuità, eppure con denaro pubblico vengono finanziati i Pride, dove si inneggia al rapporto anale, spesso mimato, e alla promiscuità. Criticare i Pride può essere considerato discriminatorio, anche se i Pride aumentano le malattie, come è dimostrato dall'ISS : dopo i grandi pride c'è un picco di epatite A. discriminazione Chiunque raccomandi l'astinenza può essere bacchettato per discriminazione,

Le persone a comportamento omoerotico subiscono persecuzioni anche mortali in Arabia, in Iran e a Gaza, e sottolineo che sono uno dei pochi intellettuali che osa parlare delle loro vere persecuzioni, persecuzioni gravissima, ma fortunatamente enormemente meno gravi numericamente delle persecuzione dei cristiani che restano il gruppo maggiorante perseguitato Il fatto che esistano persecuzioni, non pone il comportamento omoerotico al di sopra della verità. Ognuno deve poter vivere come vuole, ma nessuno può essere al di sopra della verità, con leggi specifiche che puniscono chi la verità osa dirgliela. Nessuno è al di sopra della libertà di parola degli altri. La verità scientifica sul comportamento omoerotico è che non è geneticamente determinato, è reversibile e moltiplica all'ennesima potenza le patologie sessualmente trasmissibili, ha reso sessualmente trasmissibili parassitosi intestinali (giardiasi, amebiasi), e microorganismi orofecali (epatiteA), aumenta all'ennesima potenza il cancro della laringe e dell'ano, l'incontinenza fecale e un enorme numero di altre patologie. Non fa parte della struttura dell'individuo, e quindi ne consegue che è un comportamento che può essere disatteso e modificato. È stato l'italiano Andrea Ganna a guidare lo studio di Harvard e Mit pubblicato su Scienze, autorevole rivista scientifica, uno studio sulla cosiddetta omosessualità. Lo studio dovrebbe essere la risposta definitiva alla domanda se si tratti di una caratteristica genetica o meno, e conferma le ipotesi di Joseph Nicolosi e Richard Cohen: Non si tratta di una caratteristica genetica, non si esclude una predisposizione mediata però da molti geni, ma è comunque il risultato di ambiente e cultura. La teoria Born This Way muore qui. Ora lo studio di Scienze pone un punto fermo Nulla di naturale. Nulla di irreversibile. Non un destino, ma uno stile di vita che diventa talmente abitudinario da creare dipendenza. Ed è uno stile di vita biologicamente perdente, in quanto biologicamente sterile e in quanto gravato da un aumento statisticamente importante di malattie fisiche e psichiche, un comportamento quindi su cui è doveroso dichiarare la verità che è quella che rende liberi, che dà la potenza del cambiamento. L'anatomia, come sono fatti gli organi e le cellule che li costituiscono, e la fisiologia, come funzionano gli organi e le cellule che li costituiscono, sono conoscenze irrinunciabili per comprendere l'essere umano, e la loro conoscenza

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

deve precedere la psicologia e l'antropologia, che altrimenti sono fondate su nulla. La sessualità è una delle maniere della natura per creare la generazione successiva, cioè la vita, mediante l'incontro di gamete maschile e gamete femminile, negli organismi cosiddetti sessuali. Le amebe non sono sessuate, noi lo siamo. Se questo incontro non c'è, non c'è sessualità. Maschio e femmina sono diversi e complementari, e restano complementari: anche quando non generano la vita la completano. Non tutte le volte che un uomo e una donna si incontrano, generano una vita, ma ne hanno la potenzialità. La sessualità include essere genitori dello stesso bambino, riconoscere nei lineamenti di nostro figlio quelli dell'altro genitore, la sessualità è epica sono due patrimoni genetici che si incontrano, due linee di discendenza che si fondono. Un uomo e una donna si incontrano, nel piacere dell'orgasmo generano una vita che li proietta nell'eternità. O almeno sono due diversi che incontrandosi fanno una completezza.

La sessualità si fa con gli organi sessuali, detti anche riproduttivi, perché servono per la riproduzione. Dato che madre natura non è stupida, ha messo negli organi sessuali, e solo negli organi sessuali, un piacere intenso, straordinario, l'orgasmo, ha messo nel cervello delle persone l'attrazione per le persone dell'altro sesso, perché se così non avesse fatto, la nostra vita si sarebbe estinta. L'orgasmo si può avere solo negli organi sessuali. L'orgasmo non esiste nella prostata e meno che mai nel tubo digerente, che dovrebbe servire solo per digerire, perché ha un carattere astioso e poco comunicativo, e se usato a scopo ricreativo si irrita. Quello che è scambiato per orgasmo, convertito in una sensazione ritenuta orgasmica al livello cerebrale, è una nocicezione con conseguente picco di endorfine. C'è altro. Un maschio che abbia rapporti con altri maschi nella condizione cosiddetta bottom moltiplica il suo rischio di contrarre malattie sessualmente per un numero di volte che oscilla da 20 a 140 secondo le varie statistiche

(<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/21857351>), moltiplica di 17 volte il rischio di contrarre il cancro dell'ano, (<https://www.cdc.gov/msmhealth/STD.htm>). Le persone cosiddette omosessuali triplicano il rischio di malattie psichiatriche (<https://www.nami.org/Find-Support/LGBTQ>), hanno tassi più alti di consumo di sostanze.

(<https://www.americanprogress.org/issues/lgbt/reports/2012/03/09/11228/why-the-gay-and-transgender-population-experiences-higher-rates-of-substance-use/>) Le donne che vivono lo stile di vita lesbico hanno un più alto tasso di cancro della mammella, dei tumori di genitali esterni, di alcolismo, consumo di sostanze, fumo, obesità, malattie cardiache, come serenamente riconosciuto sugli stessi siti gay <http://www.psychiatryonline.it/node/4619>. Dopo i grandi Pride interinazionali aumentano i casi di epatite

A. http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2017/03/23/ansa-iss-epidemia-epatite-a-tra-omosessualicasi-quintuplicati_92b691d7-f0dd-4904-b809-04601ce63373.html

La propaganda LGBT afferma che i maggiori tassi di problemi psichiatrici e consumo di sostanze sono dovuti alla cosiddetta omofobia, ma i cristiani dove i cristiani sono perseguitati, anche fino alla morte, gli ebrei dove gli ebrei sono perseguitati anche fino alla morte, non hanno mai dimostrato un maggior tasso di malattie psichiatriche o consumo di sostanze.

Io ero medico nei terribili anni in cui l'AIDS mieteva vittime, insieme all'epatite B. Ho visto persone giovani morire. Non sono disposta a dimenticarmelo. Non sono riuscita a salvarli, salverò altri, e la prima salvezza è la verità. Come dice il mio amico Joseph Sciambra, ex gay, tutti amano fare i liberal, tanto sono i gay che continuano a morire.

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

Finalmente lo studio conferma quello che abbiamo sempre affermato: nella cosiddetta omosessualità non c'è nessuna determinazione genetica, forse, una vaga e in certa predisposizione, dovuta a migliaia di varianti genetiche. Tutto il resto nasce nel cervello. Tutto il resto è influenza di ambiente, cultura e potentissima autosuggestione, meccanismo nel cervello umano potentissimo. Tutto il resto quindi è una formidabile abitudine mentale, e le abitudini mentali si possono cambiare. Come raccontano i bellissimi libri di Luca di Tolve, Nausicaa della Valle, Joseph Sciambra, Richard Cohen, come dimostra l'esercito di ex gay, cambiare si può e chi cambia è infinitamente più sano e più felice.

3 Può essere reversibile, ma non si potrà più dire

A pagina 12 del testo allegato Non facciamoci imbavagliare troverete l'Articolo del dottor Nicolosi, Si può cambiare, gay come reinvenzione di se stessi che spiega come il comportamento omoerotico sia l'unica strada che sembra percorribile quando c'è una ferita della propria virilità e come questa strada possa essere cambiata. Con il ddl Scalfarotto il dottor Nicolosi sarebbe imprigionato e con lui tutti noi che, con non poco successo, indichiamo questa strada.

È per questo ci arroghiamo il diritto di volere che le persone vivano come vogliono, ma un comportamento antifisiologico e biologicamente perdente non può essere propagandato nelle scuole come fisiologico e sano come già sta avvenendo, perché è falso. Come dice il mio carissimo amico ex gay Joseph Sciambra, tutti amano fare i liberal, ma sono i gay che continua a morire. I tassi di suicidio sono più alti, la vita media più corta. Benché esistano farmaci che rendono queste malattie non contagiose quando sono sotto cura, la sifilide, la gonorrea, l'AIDS, aumentano ogni anno invece che estinguersi e aumentano. Aumentano nonostante esistano preservativi, antibiotico e antivirali perché una parte dei maschi a comportamento omoerotico hanno linee autodistruttive che non vogliono protezioni, linee autodistruttive che arrivano fino alle tecniche di contagio volontario di aids e altre malattie sessualmente trasmissibili (cosiddetto budchasing, caccia di insetti, normalmente praticato nelle dark room, e fino alle tecniche di volontaria incontinenza per le persone che si espongono al fisting, pratica normalmente praticata nelle dark room. Di entrambe queste pratiche si può avere visione nello specilae delle Iene <https://www.iene.mediaset.it/video/roma-orge-e-prostituzione-e-palazzo-chigi-paga-70576.shtml>

4Discrimina le religioni, rendendo punibile il culto, quindi viola non solo la costituzione, ma lo stesso 604-bis del codice penale cui si ispira.

Mentre cita l'articolo 604-bis del codice penale, sulle discriminazione religiosa, il ddl Zan Scalfarotto lo viola. Il ddl Zan Scalfarotto è discriminazione religiosa. La religione ebraica e quella cristiana condannano fortemente i comportamento omoerotico, per motivi sia teologici che igienici. In tempi in cui non esistevano l'acqua corrente, preservativi e antibiotici, l'erotismo anale metteva in circolo virus e batteri orofecali. In un ambiente senza tecnologia l'erotismo anale ha effettindevastati sia sui singoli che sul gruppo, anche in assenza di malattie sessualmente trasmissibili. Mezza tribù poteva essere falciata dalla gastroenterocolite. I maschi potevano contagiarsi di prostatiti e balanopostite, con conseguente sterilità, alle donne vengono portati in vagina microbi di pertinenza fecale con conseguente annessite, e sterilità e aborti. I microorganismi orofecali, (epatite A), sono trasmessi a

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

tutti i componenti del gruppo che condivide il cibo. L'eventuale malattia sessualmente trasmissibile è moltiplicata per 20. La condanna così severa dei nostri antenati aveva preoccupazioni igieniche. In questo periodo di pandemia covid 19 è stato evidente che limitare la libertà per preservare la salute pubblica non è un comportamento criminale, ma addirittura obbligatorio. Sui nostri libri di testo il comportamento dei nostri antenati verrà bollato come criminale, e tutta la religione ebraico cristiana sarà bollata come criminale, malvagia. Sarà vietato, come lo è già in nazioni che hanno applicato comportamenti simili, leggere le righe dell'Antico testamento e le lettere di San Paolo che condannano la Sodomia, leggere i passi del Vangelo in cui Cristo ricorda la distruzione di Sodoma, ricordare le durissime affermazioni di condanna della Sodomia di Sant' Agostino, San Tommaso innumerevoli santi e Padri della Chiesa e soprattutto Santa Caterina da Siena. Ripeto quanto ho sempre scritto: se il tubo digerente fosse un organo erotico, un organo che può tollerare di essere usato a scopo ricreativo senza subire danni, senza moltiplicare le malattie sessualmente trasmissibili e senza trasmettere microorganismi orofecali che devono restare dove sono, nelle feci, e non essere distribuiti in giro, condannare questo comportamento sarebbe un crimine. Ma il tubo digerente non è un organo sessuale.

5 La banalizzazione e normalizzazione dei rapporti anali diventa necessaria alla non discriminazione e questo fa sì che i rapporti anali sono insegnati nei giornali femminili e nei libri di educazione sessuale per undicenni.

La necessità di “non discriminare” ha un altro terribile effetto collaterale. Il pericolosissimo, doloroso e umiliante rapporto anale, si sta sempre più diffondendo alle donne. È diventato un doloroso e pericoloso obbligo per le prostitute, soprattutto le giovanissime prostitute nigeriane che non possono rifiutare nulla.

Il mio messaggio per le donne è a pagina 134 del testo allegato Non facciamoci imbavagliare, oppure qui <https://www.silvanademaricomunity.it/2018/03/02/da-una-donna/>

In Germania chi rifiuta di far assistere i propri bambini a scuola a lezioni di sesso anale perde la patria podestà. Sarà così anche in Italia. <https://www.tempi.it/germania-scandalo-genitori-incarcerati-figli-corsi-gender-scuola/>

6 Impone la tolleranza a tutti gli orientamenti sessuali quindi anche la pedofilia, che è un orientamento sessuale.

Ora esaminiamo la il seguente paragrafo del ddl

All'articolo 604-bis del codice penale sono apportate le seguenti modificazioni: a) alle lettere a) e b) del primo comma sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « oppure fondati **sull'orientamento sessuale** o sull' **identità di genere** »

Le parole **ORIENTAMENTO SESSUALE** includono la cosiddetta omosessualità, la cosiddetta bisessualità, la pedofilia, che è stata nel 2013 dichiarata un orientamento sessuale dall'Associazione Psichiatri Americani. Con il termine pedofilia si intende l'attrazione erotica per i bambini, non l'atto

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

fisico di abuso. La descrizione della pedofilia come semplice orientamento sessuale è stata molto discussa al suo apparire nel 2013, ma è sempre più diffusa, e soprattutto in questo senso è presentata dai movimenti LGBT. Mario Mieli, l'intellettuale gay morto suicida a 31 cui è intitolato l'omonimo circolo di Roma, che riceve fiumi di denaro pubblico in quanto ente morale ha diffusamente scritto nel suo libro Elementi di critica omosessuale la bellezza della coprofagia (mangiava in pubblico gli escrementi suoi e del suo cane) e della bellezza della pedofilia. La sua frase più famosa: „Noi checche rivoluzionarie sappiamo vedere nel bambino l'essere umano potenzialmente libero. Noi, sì, possiamo amare i bambini. Possiamo desiderarli eroticamente rispondendo alla loro voglia di Eros, possiamo cogliere a viso e a braccia aperte la sensualità inebriante che profondono, possiamo fare l'amore con loro.“. Mieli stigmatizza come canaglia reazionaria chiunque si opponga o intralci le attività erotiche che coinvolgano i bambini. Dopo l'approvazione del DDL Scalfarotto ogni libraio che si rifiuti di tenere il libro di Mieli potrà essere denunciato e condannato per discriminazione, ogni gestore di cinematografo che rifiuterà di proiettare il film su Mario Mieli, sarà denunciato e condannato, ogni genitore che si rifiuterà di mandare i figli a scuola il giorno in cui ci sono gli attivisti del Mario Mieli che tengono corsi sull'affettività ritenendo che persone che si iscrivono a un circolo intitolato a Mario Mieli non siano in grado di insegnare niente a nessuno. Una volta passato il ddl tutte queste persone potranno essere incriminate e condannate. I genitori che rifiutano che i propri figli assistano a lezioni di rapporto anale, preservativi e di cosiddetti sex toys, (corpi estranei che si infilano nella parte distale del tubo digerente) tenuti da attivisti lgbt si vedranno, come già succede in Germania, tolti i propri figli e sequestrata la patria potestà. A Bibbiano l'accusa di omofobia, fatta dall'assistente sociale Federica Anghinolfi, ha rischiato di perdere a una pare i suoi tre bambini. Dopo il ddl Zan Scalfarotto, non sarà più un rischio.

7 Serve a sdoganare la Gravidanza per altri: un fiume di denaro e di sfruttamento osceno del dolore delle donne.

Se i gay non devono essere discriminati, non devono esserci differenze tra una coppia costituita da un uomo e una donna e una coppia costituita da due maschi. La discriminazione l'ha fatta da madre natura, che è un'arcigna megera, la prima coppia è potenzialmente fertile, la seconda sterile. Se discriminare è cattivo, allora diventa lecito aggirare la discriminazione di madre natura, e questo è il secondo scopo del ddl Zan Scalfarotto, essendo il primo l'abolizione totale della libertà, inclusa la libertà di rifiutarsi di mentire, è la moralizzazione e l'alegalizzazione dell'odiosa e indegna pratica della gravidanza per altri.

La gravidanza per altri è il più ignobile sfruttamento del corpo della donna, ancora più squallido della prostituzione e della pornografia, causa disastri epigenetici (vedere qui

<https://www.silvanademaricommunity.it/2020/01/14/scienza-della-vita-e-utero-in-affitto/>

Sui danni fisici gravissimi della donazione di ovuli, la invalidante e potenzialmente mortale sindrome da iperstimolazione ovarica, sui moltiplicati rischi di una gravidanza portata per altri su una gravidanza normale, rimando alla relazione sulla GPA della dottoressa Rachele Sagramoso, allegata, il testo più completo sull'argomento. La GPA è commissionata spesso da donne, da

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

coppie uomo donna, ma è per i gay che costituisce un “diritto fondamentale”, l’unica strada per diventare genitore, superando la “discriminazione”, anche se questo diventare genitore vuol dire calpestare le donne, le loro ovaie, le loro gravidanze, il loro dolore, vuol dire creare malattie potenzialmente mortali come la sindrome da iperstimolazione ovarica, moltiplicare i rischi della gravidanza e del parto, pagare ogni unica vita partorita con miriadi di aborti, parti prematuri e gravidanze extrauterine. Raccontando la lettura del documento della dottoressa Sagramoso, mentre io parlerò del bambino.

Raccomando a tutti di leggere [Jephthah's Daughters](#), storia delle vittime innocenti nella guerra per la famiglia “equalitaria”, le vere testimonianze dei bambini vittime di questo tragico esperimento antropologico.

Vi parleranno del dolore atroce per il genitore negato, dello strazio per la vita da scimmietta ammaestrata: sempre esibiti a spiegare la meravigliosa scelta del genitore di farli nascere orfani della stessa idea dell’altro genitore, vivendo in case dove la sessualità è negata.

Una donna che non è in grado di accettare la potenza del corpo di un uomo dentro il proprio, di sentire la forza di due diversità che si incontrano, si scontrano e si fondono, non è capace di accettare la diversità del figlio maschio, la diversità biologica del figlio maschio e la diversità della figlia femmina che vorrà essere diversa da lei. Un uomo che non è in grado di amare il corpo di una donna, di fecondarlo nella gioia e nel piacere, non può diventare padre.

Di gravidanza e di parto si può morire e si muore. Il corpo della madre ne porta i segni per sempre anche quando tutto è andato bene. Anche nei parti più normali e fisiologici sia madre che figlio ne escono dolenti e stremati, dopo di che inevitabilmente si abbracciano, a meno che il neonato non sia immediatamente sequestrato per essere lavato e messo in un’insopportabile culla sterile, dove i suoi polmoni saranno spinti allo spasimo in un dolorosissimo pianto nella inutile ricerca di qualcuno che lo consoli (pratica ormai abbandonata, fortunatamente).

L’abbraccio, l’odore della pelle, provoca in entrambi una sensazione di piacere mediata dalle endorfine. Questa scarica di endorfine è enorme nel neonato e ulteriormente aumentata da quelle contenute nel latte materno. Solo dove c’è dolore può esserci consolazione. Che il parto umano sia così lungo e doloroso secondo alcuni fisiologi favorisce un attaccamento così grande da permettere una vicinanza lunghissima, di molti anni. L’attaccamento madre/figlio è l’emozione più potente che esista in natura e su questa è basata la sopravvivenza della vita.

Tutte le altre emozioni sono pallide imitazioni. Chi ha sentito una vita muoversi dentro di sé, chi ha provato il dolore dal parto, che sa quanti rischi anche mortali gravidanza e parto vogliono dire, che intensa felicità dia il primo sorriso del bimbo (verso i due mesi, quasi sempre quando sta succhiando il latte, si interrompe, guarda mamma e poi sorride), sa di cosa si stia parlando.

È questa lunghissima vicinanza, basata sul dolore dell’allontanamento e sulla gioia della vicinanza tra madre e figlio, il fatto che il piccolo non sia sbattuto a cavarsela da solo dopo pochi anni, che permette il processo educativo, il fatto che ogni generazione trasmetta il proprio sapere alla successiva che non riparte più da zero.

Il processo educativo è la base della civiltà umana. Dove non c’è madre che possa consolare, il dolore resta non consolato, una ferita aperta. Quello che succede negli orfani. Essere separati dalla madre è una ferita primaria.

Sulla gravidanza, il periodo in cui il feto e la madre condividono i neurotrasmettitori si fa tutto l’adattamento epigenetico, l’adattamento che permette la sopravvivenza della specie. Se mamma ha

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

sofferto la fame durante la gravidanza, il bambino avrà una forte tendenza a ingrassare (dove non c'è roba, meglio metterla da parte), e a non essere troppo alto (dove c'è poco, meglio non sprecare). Se la madre ha vissuto in condizione di stress alto, bombardamenti, violenza, la tristezza di star portando un bambino non suo, tutto resterà nell'inconscio del bambino, un bambino che è nato a costo di miriadi di fratellini eliminati e abortiti.

Il legame madre figlio è sacro. Quando il legame con la madre è spezzato il bambino per tutta la vita esprime ormoni da stress, sempre, anche quando sembra tranquillo e moltiplica il rischio di sviluppare una depressione grave, oppure una malattia fisica. Stesso discorso per la madre. Chiunque lo spezzi volutamente questo legame commette un crimine. Nell'onnipresente figura dell'orfano, personaggio chiave di tutta la letteratura fantastica c'è questo dolore assoluto.

Esistono bambini senza madre, morta di parto, esistono bambini che non conoscono il nome del padre, e questi bambini lo superano, ma lo superano nel dolore. Affermare che non è importante per un bambino avere padre e madre e che siano i suoi perché ci sono bambini che non li hanno e se la cavano, ha lo stesso senso che affermare che non è importante avere le gambe perché ci sono bellissime persone che ne fanno a meno e vincono anche le olimpiadi. Far nascere un bambino orfano di padre, figlio di donatore anonimo, con metà del suo senso di identità spazzato via è un crimine paragonabile all'amputazione di una gamba, tanto se la cava lo stesso. Molte donne lesbiche hanno acquistato il seme di un uomo e hanno scoperto troppo tardi che si trattava di un uomo immondo. Molti uomini con malattie genetiche, saldano il conto al mondo per il fatto che loro sono nati malati e gli altri sani, diventando donatori. Ci sono un centinaio di bambini, tutti fratelli tra di loro (questo aumenta il rischio di incesto involontario, ma l'incesto perché dovrebbe essere un problema, love is love) figli del donatore 7042, danese, e tutti che sviluppano una fibromatosi di von Recklinghausen . Il gene è dominante: tutti i bambini saranno malati. La fibromatosi colpisce i nervi, anche quelli ottici e acustici. Avanti mettiamoci nei panni del donatore 7042: perché solo lui? I test genetici sono carissimi, e specifici, cioè numerosissimi. In alcuni casi il laboratorio era la casa privata di un tizio che si masturba in una provetta, per la fecondazione fai da te. Lo sperma che invia è spesso insufficiente a fecondare, ma sufficiente a trasmettere epatite b e altro. Tutto questo disastro potrebbe essere limitato, e limitata la perdita di identità del bambino, vietando l'anonimato della donazione. Che lo sperma abbia un nome e un cognome e sia rintracciabile, un uomo vero che sia disposto a sostenere lo sguardo di qualcuno che domanda: quindi io sono tuo figlio La perdita della madre, della donna che ha portato la gestazione, è una catastrofe tale che per tutta la vita restano alti gli ormoni da stress, è come amputate le gambe per il gusto di amputarle, tanto poi ci sono le protesi. Se volete diventare padri, ma il corpo di una donna non vi affascina, non siete in grado di diventare padri. Prendete atto della cosa. Orrendo che donne facciano portare la loro gravidanza ad altre donne, Se non siete in grado di concepire o di portare una gravidanza, ma queste donne almeno si vergognano, non sbandierano di aver rubato a un'altra donna il dolore del parto, le vene varicose, o se non è vergogna è la prudenza di non sfidare la legge. In Italia la GPA è vietata, vige una norma – la 40/2004, la stessa che detta regole sulla fecondazione assistita – che vieta la maternità surrogata e, anzi, la sottopone a pene severe. Eppure l'uomo politico Vendola, dunque un uomo delle istituzioni, nonché in passato leader di un partito presente in Parlamento e per sua missione è schierato a difesa della legalità e delle voci più deboli della società, ha violato una legge dello Stato con dichiarazioni che sia io che molte attiviste di Arcilesbica troviamo ripugnanti , e che sono apologia di reato. La legge al comma 6 dell'articolo 12 dice testualmente che «chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600 mila a un milione di euro. Vendola fornendo entusiasta i nomi per fare altrettanto, sbandiera di aver sfruttato due esseri umani nella sua parte

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

più sacra, di aver fabbricato un bambino già orfano di madre, moltiplicando il suo rischio di essere abortito e sottoponendolo allo stress della perdita della madre, una ferita primaria, certo che nessun pm oserà chiedere di rendere ragione perché il terrore di essere accusati di omofobia paralizza l'applicazione della legge. Anche Lo Giudice, altro uomo delle Istituzioni ha usato la Gravidanza per altri, e ne parla in conferenze, cioè o pubblicizza la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità. Altra incredibile pubblicità alla GPA l'hanno fatta il designer russo Sergei Grinko insieme al compagno Filippo Cocchetti. Dopo una sfilata di abiti appesi sulle ossa di modelle troppo magre, simbolo della fame e dell'amenorrea imposta al corpo delle donne da una moda sempre più folle che odia e disprezza il corpo delle donne, la loro potenza ancestrale, le riduce a attaccapanni di vesti orrende che sulle loro ossa cadono meglio, questi due uomini hanno osato mostrare le due gemelline strappate al ventre e al seno della mamma, dopo aver tappezzato la sala con le loro ecografie, ecografie di una gravidanza tristissima, concepita nel dolore della donazione di ovuli, nella nausea per la mostruosa dose di ormoni da somministrare, nella morte di altri embrioni e di altri feti. Una gravidanza deve nascere nella gioia e nel piacere, deve essere portata da una madre felice col suo uomo vicino.

L'arroganza micidiale di queste persone, la loro certezza di impunità, dimostra che non c'è nessuna omofobia, nessuna persecuzione delle persone a comportamento omoerotico, ma il contrario

8 Favorisce la discriminazione contro le persone a comportamento non omoerotico.

Se un uomo comportamento non omoerotico, vuole far carriera nel campo della moda, trova più difficoltà di quelli a comportamento omoerotico? È bizzarro che un intero ramo di produzione sia in mano un gruppo che arriva appena 2% da popolazione. Non è che questo gruppo quando ha il potere in mano tende a discriminare? Quante possibilità ha un uomo a comportamento non omoerotico di essere assunto a lavorare nei circoli gay sovvenzionati dallo stato? Lo stato sovvenziona circoli che praticano discriminazioni? Nel mondo dello spettacolo le persone a comportamento omoerotico sono rappresentate in una percentuale tra il 10 e il 15%. Dato che il gruppo arriva appena 2% è evidente che il comportamento omoerotico facilita moltissimo trovare lavoro nel campo dello spettacolo oltre che della moda. Bizzarro per un comportamento che si dichiara discriminato. Dove c'è una reale persecuzione ai danni di una categoria umana, questa categoria istintivamente evita le provocazioni. Il fatto che non c'è alcuna persecuzione a danno delle persone a comportamento omoerotico è dimostrato dalla oscenità dei cosiddetti Pride e dalla violentissima irrisione della religione cristiana cattolica sia nei Pride sia in cosiddetti spettacoli teatrali, per esempio la crocefissione sodomitica del circolo gay Cassero di Bologna, circolo sovvenzionato con denaro pubblico, in quanto combatte l'omofobia. Se qualcuno offende una religione sarà ovviamente detestato dagli appartenenti a quella religione. Se i gay fossero realmente discriminati non provocherebbero il disgusto apposta. Invece perdono è un diritto calpestare la religiosità degli altri. E se qualcuno di questi altri protesterà ci sarà la galera.

Quanto è necessario che i Pride siano osceni è spiegato direttamente su [gay.it](https://www.gay.it/difesa-pride-osceno) (<https://www.gay.it/difesa-pride-osceno>). Osceno vuol dire che offende la morale pubblica. Se la mia morale è offesa, con i soldi delle mie tasse visto che i Pride sono fatti con denaro pubblico e il Cassero è sovvenzionato con denaro pubblico ho il diritto di irritarmi? Certamente no. Se lo facessi

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

il DDL Zan Scalfarotto, potrebbe mandarmi in prigione. Se un genitore criticherà davanti al figlio il mitico Pride e se questo bambino avrà la sbadataggine di dirlo a scuola, arriveranno gli assistenti sociali allevando genitori omofobici per consegnarlo a coppie omo erotiche o una casa famiglia per la rieducazione, come già aveva fatto Federica Anghinolfi a Bibbiano anticipando i tempi. Si scrive Zan Scalfarotto, si legge Bibbiano.

9 Favorisce la dissociazione dalla realtà elementare della propria verità biologica e pratiche dolorosissime che molto spesso portano a rimpianti atroci.

Le parole **IDENTITÀ DI GENERE** sono un'altra menzogna che avvalga il concetto che il genere possa essere diverso dal sesso biologico genetico, secondo gli ascientifici gender studies.

La realtà nostra e dei nostri figli è di essere maschi o femmine; fanno eccezione a questa regola alcune persone - fortunatamente un numero bassissimo- una percentuale dello 0,00 qualche cosa, che a causa di danni cromosomici, genetici, endocrinologici o anatomici non possono identificarsi in nessuna delle due possibilità, ma sono casi rarissimi, sono malattie esattamente come abbiamo bambini che non hanno 4 arti e 20 dita o che hanno due teste: in realtà fratelli siamesi col corpo in comune. Dato che noi siamo natura e cultura il bambino deve essere addestrato ad essere maschio e la bambina addestrata ad essere femmina, con i modelli: il modello genitoriale e soprattutto con la stima tra i due genitori. Se papà e mamma si insultano, il bambino poi non è sicuro che vuole essere maschio e la bambina non è sicura che vuole essere femmina, cominciamo a fare disastri. Il secondo modello: le narrazioni. Le fiabe, principalmente, esprimevano il ruolo maschile femminile, a volte anche accentuato in maniera quasi caricaturale, come deve essere nelle cose che hanno una funzione didattica. Raccontiamo ai nostri figli che lo scopo degli uomini è amare le donne e lo scopo delle donne è amare gli uomini, e lo scopo di entrambi è amare i bambini che hanno messo al mondo.

Quando il processo di identificazione col proprio sesso non ha funzionato, allora si ha la sensazione che la mente e il corpo non coincidano. I cromosomi non sbagliano. L'errore è dell'mente, ed è la mente che deve essere guarita. Occorre identificare i traumi che hanno impedito il processo di identificazione e risolverli, per arrivare all'armonia. Nella stragrande maggioranza dei casi oltre l'80%, la cosiddetta disforia di genere del bambino si risolve da sola alla pubertà con l'arrivo degli ormoni sessuali. Bloccare la pubertà quindi è un errore medico un abuso du minore lo definiscono i pediatri americani.

Sottoporre un corpo sano ad amputazione, bombardamenti ormonali, interventi dolorosissimi e irreversibili, che, secondo le statistiche, moltiplicano i rischi di suicidio, esula dall'obbligo della medicina di non nuocere.

La mente nasce dal cervello, cioè dal corpo. Il cervello è costituito da cellule che sono XX o XY, che sono femmine o maschi. La mente e il corpo devono sempre essere in equilibrio e in armonia. Il corpo è reale. La mente deve accettare la realtà e amarla. Dove non c'è armonia tra mente e corpo, cioè tra mente e realtà, va curata la mente. Non va alterato il corpo fino a quando non diventa come la mente malata lo vuole. Il concetto che vede corpo e mente slegati esiste all'interno di una patologia, quella dissociativa. L'incapacità ad accettare proprio corpo, ad accettarne la statura, la conformazione, il colore della pelle, l'età, il sesso e il numero di arti, è quindi un disturbo che porta la persona verso l'incapacità di accettare la realtà per quello che è.

Il benessere mentale delle persone autodistruttive passa dall'autodistruggersi. La medicina quindi diventa complice dell'autodistruzione.

Il suicida sente che la sua vita è vuota e desidera la morte. Gli affetti da Body integrity identity disorder (BIID, detta anche amputee identity disorder) o apotemnofilia desiderano essere amputati di un arto sano. Questa è la patologia

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

che spinge persone a desiderare l'amputazione di un arto sano, e di fingere di non averlo, intanto che cercano di risolvere il problema trovando un chirurgo compiacente. Da quando esistono le protesi al tantalio questo disturbo è esplosivo.

Il trans sessualismo è la situazione di una mente che non accoglie la realtà del corpo e quindi la propria realtà, perché la mente nasce dal corpo, nasce da ognuna dei neuroni che, come ogni cellula dell'organismo sono maschi o femmine.

Non esistono interventi di cambiamento di sesso, esistono interventi, lunghi dolorosi e complessi, gravati da molti rischi, di apparente cambiamento di sesso. Ai molti rischi medici, chirurgici e anestesiológicos si aggiunge anche il rischio del suicidio. Molte persone che hanno combattuto per anni con la convinzione che il cambiamento (apparente) di sesso avrebbe loro dato la serenità, quando si rendono conto che non è vero, quando cominciano a rimpiangere il proprio vero sesso, cominciano a considerare l'opzione del suicidio.

Cosa può determinare il desiderio della mente di essere in un corpo di sesso opposto. Lo spiega molto bene l'ex trans Walt Heyer, nel suo libro *Paper Gender. Il mito del cambiamento di sesso*. Il cambiamento di sesso non è possibile. È un mito. In molti casi il desiderio di cambiare sesso è un sintomo di un'altra patologia, la schizofrenia o il disturbo dissociativo. Accontentare il paziente è evidentemente disastroso. Negli altri casi si è avuta nella vita del paziente un'impossibilità a identificarsi con il proprio sesso. La mente è plastica e può modificarsi sempre. Occorre rieducarla a accettare il corpo, cioè la realtà. Il corpo non è plastico, se lo si modifica sanguina, e molto, e cicatrizza con dolore. Le ferite possono infettarsi e suppurare. Il sistema endocrino alterato è sempre in equilibrio instabile.

Riporto le sue parole raccolte in un'intervista:

È giunto il momento di mettere a nudo l'inganno: gli interventi chirurgici di riattribuzione del sesso non fanno altro che peggiorare la vita di chi vi si sottopone. L'ho imparato a mie spese e non posso che essere vicino alla sofferenza dei transgender, ma un atteggiamento di comprensione non basta: è necessario un supporto psicologico e psichiatrico che li aiuti ad affrontare i loro problemi". Walt Heyer porta la sua testimonianza di ex transgender in occasione della presentazione dell'edizione italiana di Paper Genders-Il mito del cambiamento di sesso. "È pura follia continuare ad avallare una procedura chirurgica, fallimentare e causa di grandi sofferenze, come risposta a un disturbo che è di natura psicologica".

Prendo la parola a partire dalla mia esperienza personale per far conoscere la sofferenza, spesso sottaciuta, che segna la vita di molti transgender. Ci sono vite devastate per la mancanza di un supporto psicologico adeguato. Molti terapeuti non sanno o non vogliono esplorare le problematiche legate all'infanzia. Non è accettabile che si ignorino deliberatamente fattori che sono frequentemente alla base dei disturbi psicologici responsabili dell'incredibile tasso di suicidi tra i transgender: il 30%. Da ex-transgender mi rendo conto di quanto sia importante passare dai fallimenti del trattamento chirurgico di riattribuzione del sesso a trattamenti psicologici che possano avere maggiore efficacia.

Nell'affrontare l'argomento va chiarita la fondamentale differenza tra l'intersessualità e il transessualità: la prima riguarda alcune specifiche condizioni mediche di oggettiva ambiguità dal punto di vista biologico; i transessuali si trovano invece ad affrontare un disturbo psicologico. L'idea che il fenomeno transessuale abbia una base biologica è scientificamente infondata l'idea che i transgender siano così dalla nascita: tra i numerosi studi, [uno recentissimo condotto da un gruppo dell'Università La Sapienza di Roma](#). (Hormone and genetic study in male to female transsexual patients.)

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

È quindi necessario smettere di credere, e far credere, che la chirurgia possa offrire soluzioni: farlo significa collaborare con la manifestazione di un disturbo delirante e venire meno alla responsabilità di rendere accessibili trattamenti efficaci. Questo è ciò che ho imparato sulla mia pelle, dopo che la mia famiglia era stata lacerata dal mio cambiamento chirurgico di sesso. Dopo aver vissuto per 8 anni come donna ho capito che avevo fatto un tremendo errore. La mia vita era distrutta e i miei figli erano devastati dalla follia del loro padre. Ho capito troppo tardi che era stato un errore diventare Laura abbandonando la mia identità di Walt. E' stato folle. Per questo ora voglio mettere in guardia altre persone dal ricorso alla chirurgia.

Nel mio caso la valutazione psicologica che precede il processo di cambiamento di genere è stata molto frettolosa. Il disturbo dissociativo, di cui in realtà soffrivo, è stato diagnosticato solo 10 anni dopo l'intervento chirurgico. Purtroppo accade molto frequentemente che la valutazione sia superficiale e che non vengano diagnosticati i disturbi psicologici compresenti.

Gli interventi medici e chirurgici e endocrinologici sono lunghi, pieni di rischi e, spesso, molto più spesso di quanto si pensi, seguiti dal rimpianto. Un rimpianto atroce che aumento fino a 19 volte il rischio di suicidio.

Ciò di cui le persone hanno più che altro bisogno è **l'aiuto che troppi Stati vogliono negare loro**: il consiglio e il conforto di un terapeuta qualificato. Tanti di questi problemi sono emotivi e mentali, **sostiene Walt Heyer**. In uno studio del 2009 del Dipartimento di Psichiatria della Case Western Reserve University, i ricercatori hanno scoperto che la maggior parte delle persone che lottano in questo stile di vita – 90 per cento – “aveva almeno un'altra forma significativa di psicopatologia”. Anche in un paese liberale come la Svezia, dopo aver ricevuto l'intervento chirurgico che cercano, il tasso di suicidio delle persone che si identificano come transessuali è 19 volte superiore alla popolazione generale. Lo studio <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3043071/> condotto su 324 transgender (cioè la totalità di coloro che nel periodo 1973-2003 si sono sottoposti in Svezia all'intervento chirurgico di riassegnazione sessuale) conferma che dopo l'intervento chirurgico c'è un rischio di mortalità, comportamento suicidario e problemi psichiatrici significativamente superiore alla media. Gli attivisti LGBT vogliono farvi credere che la risposta umana è quella che incoraggia la chirurgia, ma affermare idee pericolose e distruttive non è compassione. La vera compassione è aiutare le persone a trovare la loro strada verso la libertà e la realizzazione che si ottiene conoscendo la verità.

Lo studio svedese, **lo trovate qui** condotto su 324 transgender (cioè la totalità di coloro che nel periodo 1973-2003 si sono sottoposti in Svezia all'intervento chirurgico di riassegnazione sessuale) conferma che dopo l'intervento chirurgico c'è un rischio di mortalità, comportamento suicidario e problemi psichiatrici significativamente superiore alla media.

Questi interventi possono essere seguiti dal rimpianto. Questo succede molto più spesso di quanto si creda, e il rimpianto è atroce.

Il dottor Miroslav Djordjevic è uno dei maggiori esperti mondiali nella chirurgia per fingere di cambiare sesso. E' diventato famoso più di due decenni fa, affermandosi come uno dei migliori chirurghi di ricostruzione genitale al mondo. Dopo anni di aiuto di questo lavoro ha iniziato a rendersi conto di una qualcosa: la procedura chiamata chirurgia di riassegnazione del sesso non rende felici i pazienti, persone reali nel vero dolore. E secondo medici come Djordjevic, stanno lottando, ma la loro lotta è con qualcosa che i media o gli attivisti LGBT non vogliono ammettere.

Negli ultimi cinque anni, in particolare, il dottor Djordjevic dice di essere stato sopraffatto dal numero di persone che gli hanno chiesto di invertire il processo (del cambiamento di sesso, ndr) cui sono stati sottoposti. L'intervento che pensavano avrebbe portato loro la soddisfazione che stavano cercando, li ha solo immersi in una più profonda disperazione. Un numero crescente di loro, ha detto al **National Post del Canada**, era infelici. Sei persone, dice, hanno preso appuntamenti per annullare una procedura che non solo è terribilmente dolorosa, ma anche costosa. E

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

ovviamente non rimette nulla come prima. I testicoli che non ci sono più vengono sostituiti da protesi, si cerca di dare al perineo devastato un aspetto più simile a quello originario.

La maggior parte, sottolinea, erano uomini che avevano subito un intervento chirurgico per passare a donne. Quando ha detto loro che *“ricostruire gli organi genitali maschili o qualcosa che a loro somigli”* è una procedura complessa e straziante che avrebbe richiesto diverse operazioni e migliaia di dollari, non hanno battuto ciglio. Gli hanno parlato di *“livelli paralizzanti di depressione”* con pensieri suicidi intensi. *“Può essere un vero disastro sentire queste storie”*, dice. *“Eppure”*, sottolinea il medico, *“non vengono ascoltate”*.

Quando altri medici e avvocati hanno iniziato a richiedere ulteriori ricerche sugli effetti della chirurgia della riassegnazione sessuale, sono stati ignorati. La comunità medica e le università che normalmente studiavano queste cose erano troppo spaventate dalla lobby transgender. In Inghilterra, la Bath Spa University ha rifiutato una richiesta di ricerca sul rimorso che Djordjevic sta incontrando e i funzionari scolastici si sono rifiutati di considerarlo. E' *“potenzialmente politicamente scorretto”*, hanno insistito. *“Sicuramente la chirurgia di inversione e il rimpianto nelle persone transgender è uno dei temi molto caldi”*, dice Djordjevic. Ma come medici – specialmente come medici – *“dobbiamo sostenere tutte le ricerche in questo campo”*.

Il dott. Paul R. McHugh è uno dei più autorevoli psichiatri a livello mondiale, con quasi mezzo secolo di pratica professionale. Già Primario di psichiatria nel celebre Johns Hopkins Hospital, di Baltimora, oggi è Distinguished Service Professor of Psychiatry. Autore di sei libri, ha pubblicato più di 130 saggi in riviste specializzate. Qualche settimana fa, il dott. McHugh ha sollevato un piccolo tsunami nel mondo accademico affermando che il transessualismo è un *“disturbo mentale”* che va trattato, e che il cambio di sesso è *“biologicamente impossibile”*. La chirurgia per cambiare sesso, secondo lui, non è la soluzione per persone che soffrono di *“disordine di assunzione”*, vale a dire la percezione che la propria mascolinità o femminilità sia diversa da quella che la natura le ha assegnato biologicamente. Secondo McHugh, le persone che promuovono un tale intervento chirurgico stanno favorendo la diffusione di un disturbo mentale.

TASSO DI SUICIDI VENTI VOLTE SUPERIORE

Nell'articolo, pubblicato sul Wall Street Journal, lo psichiatra statunitense riporta vari studi che mostrano come il tasso di suicidi tra le persone transgender sia venti volte superiore a quello tra persone non transessuali. Egli cita inoltre studi della Vanderbilt University e della Portman Clinic di Londra che mostrano come, nel 70% dei casi, i sentimenti transessuali spariscono spontaneamente col passare del tempo.

L'ex Primario di psichiatria critica l'amministrazione Obama, Hollywood e i grandi mezzi di comunicazione, come la rivista Time: *“Promovendo il transessualismo come normale, questi signori non fanno affatto un favore né al pubblico né ai transessuali, nel trattare le loro confusioni mentali come un diritto che va difeso piuttosto che come un disturbo mentale che merita comprensione, trattamento e prevenzione”*.

“Il sentimento di essere transessuale transessuali costituisce un problema in due aspetti – scrive McHugh – il primo è che il cambio di sesso è semplicemente sbagliato, non corrisponde alla realtà fisica. Il secondo è che può portare a conseguenze psicologiche atroci”.

Il disturbo della persona transessuale, continua McHugh, sta nel fatto che la percezione psicologica che essa ha della propria sessualità non corrisponde alla realtà fisica del suo corpo, cioè alla propria mascolinità o femminilità, come assegnata dalla natura. In linguaggio scientifico si chiama gender dysphoria. Si tratta di un disturbo simile all'anoressia, nella quale, guardandosi allo specchio, una persona pericolosamente magra si vede comunque sempre *“sovrappeso”*, oppure alla dismorfia, nella quale una persona percepisce se stessa come fisicamente diversa da ciò che in realtà è.

I bambini sono facilmente influenzabili. Un bimbo che dice che vuole cambiare sesso, è sottoposto a una terapia ormonale, gonapeptil che blocca la pubertà. (i suoi effetti collaterali includono depressione, eruzioni cutanee, asma e cisti ovariche.) Il bambino quindi non ha la pubertà: il suo pene resta piccolo, non si sviluppano le spalle non crescono i peli non c'è cambiamento di voce, oppure non si sviluppano le mammelle, non arriva il ciclo. Non si hanno le modificazioni psichiche della pubertà, resta un carattere infantile. In teoria perché così ha più tempo per pensarci, cioè per arrivare all'età minima del consenso, in realtà la mancata pubertà spinge al cambiamento di sesso, non solo perché nel 80/90% dei casi risolve la disforia, risolve tutto, ma perché un quattordicenne senza

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

caratteristiche virili, una quattordicenne senza caratteristiche femminili si sente ancora più imbarazzato , ancora più inadeguato.

I promotori degli interventi precoci di cambio di sesso semplicemente non vogliono prendere atto degli innumerevoli studi che mostrano come tra il 70% e l'80% dei giovani che esprimono sentimenti transessuali spontaneamente perdono tali sentimenti nel corso del tempo. Inoltre, anche se molti tra quelli che si sommettono a un intervento chirurgico per cambiare sesso si dichiarano "soddisfatti" con l'operazione, la realtà è che, successivamente, il loro adeguamento psicologico e sociale si dimostra pieno di problemi. "Perciò, allo Johns Hopkins abbiamo smesso di fare interventi di cambio di sesso. Ci sembrava che rendere persone apparentemente 'soddisfatte ' ma in realtà piene di problemi psicologici e sociali non era una ragione sufficiente per amputare chirurgicamente organi perfettamente funzionanti", scrive il dott. McHugh

Lo stato non può finanziare interventi che portino al rimpianto.

Riporto le parole pubblicate sul New York Times dal transessuale Andrea Long Chu che desidera sottoporsi a un intervento di apparente cambiamento di sesso, che sta per subire un intervento erroneamente chiamato di vaginoplastica, perché la vagina non può essere imitata o costruita. La vagina è un canale estremamente complesso, quello che si ottiene in questa chirurgia è una tasca a fondo cieco. La traduzione è presa dall'ottimo blog di Sabino Paciolla.

Giovedì prossimo, mi faranno una vagina. L'operazione durerà circa sei ore, e sarò in convalescenza per almeno tre mesi. Fino al giorno della mia morte, il mio corpo considererà la vagina come una ferita; di conseguenza, richiederà un'attenzione regolare e dolorosa da mantenere. Questo è ciò che voglio, ma non c'è garanzia che mi renderà più felice. In realtà, non mi aspetto che lo faccia. Questo non dovrebbe impedirmi di ottenerla.

Non sono stato sul punto di suicidarmi prima degli ormoni. Ora spesso lo sono.

...Le passioni negative – dolore, odio per se stessi, vergogna, rimpianto – sono un diritto umano tanto quanto l'assistenza sanitaria universale, o il cibo. Non ci sono buoni risultati nella transizione. Ci sono solo persone che chiedono di essere prese sul serio.

Quest'uomo descrive benissimo il suo odio per se stesso e il suo desiderio di dolore.

Descrive anche benissimo che:

la terapia ormonale incongrua, bombardare un maschio con ormoni femminili, sconvolge il sistema PNEI, il sistema psico neuro endocrino immunologico, e può causare depressione e idee di suicidio

l'intervento è talmente complesso da avere bisogno di 6 ore e, soprattutto 3 mesi di convalescenza, una convalescenza dolorosa.

la cosiddetta neovagina è un "buco" scavato col bisturi nel sottocute del perineo, buco che il sottocute cerca per tutta la vita di cicatrizzare. Deve quindi essere dilatata tutti i giorni, o si chiude. Dato che viene usata la pelle dello scroto, con il lato cutaneo all'interno i peli uscendo possono causare ascessi e granulomi. Dove c'è stata una pubertà bloccata dal gonapeptil il pene e lo scroto sono troppo piccoli e non bastano : occorre usare il colon (colon vaginoplastica) che complica ulteriormente tutto. La neo vagina non ha la normale e corretta flora batterica.

Se sapete l'inglese può essere utile cercare sui siti in inglese e sulle chat dove si parla liberamente di disastri, disastri chirurgici disastri di infelicità, dolore cronico, infiammazione cronica rimpianto.

Dott. Silvana DE Mari
Medico Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale,
Chirurgia ed endoscopia dell'apparato digerente,
Psicoterapia cognitiva.
Scrittore, opinionista su La verità, blogger.

«... finora, non ci sono informazioni nella letteratura sulla microflora vaginale nelle donne transessuali trattate con la tecnica di il lembo della pelle del pene invertito. Il singolo rapporto sulla microflora della neo-vagina riguardava 15 pazienti trattati con trapianti intestinali (sigmoidi) peduncolati [8].Nota 8 : Toolenaar TA, Freundt I, Wagenvoort JH, Huikeshoven FJ, Vogel M, Jeekel H, Drogendijk AC. Flora batterica della neovagina sigmoidea. J Clin Microbiol.1993; 31 (1): 3314-3316.[Articolo gratuito di PMC] [PubMed] [Ref list]

www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/8308126

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC266414/>

La vagina invertita con sola pelle del pene non ha i lactobacilli che la proteggono dalla proliferazione degli altri microrganismi, quindi ha un alto tasso di infiammazione e di infezione di batteri o miceti. Deve essere pulita quotidianamente da eventuali accumuli di smegma, che possono essere colonizzati da miceti.

« Otto su 34 (23,5%) hanno avuto frequenti episodi di perdite vaginali maleodoranti. Non c'era alcuna correlazione tra perdite vaginali maleodoranti e irritazione vaginale. Allo stesso modo non c'era alcuna correlazione tra le abitudini di risciacquo vaginale e il pH vaginale e le perdite vaginali maleodoranti. »

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC2695466/>

L'intervento da donna a qualcosa che somiglia a un uomo ma non lo è è più lungo e complesso se fatto tutto insieme dura 10 ore, che però spesso vengono spezzate in due interventi distinti. Qui il problema drammatico è l'allungamento dell'uretra.

La terapia non è chirurgica. Il compito della medicina è NON NUOCERE: Non fare quello che vuole il paziente. Se un paziente ha il diritto di essere castrato se lo desidera, deve avere anche il diritto di essere ucciso se desidera suicidarsi. La il compito della medicina è non nuocere, non danneggiare il corpo, e aspettare che la mente guarisca.

Ora l'autodistruzione di chi non riconosce la propria realtà e vuole negarla sarà blindata, chi oserà opporsi sarà condannato. I bambini verranno castrati chimicamente per prepararli alla castrazione chirurgica, e nessuno raccoglierà il loro rimpianto.

10 Blocca per sempre in un ghetto senza via di uscita tutte le persone con un comportamento omoerotico, con l'informazione falsa che sia una condizione irreversibile. e tutte le persone che si sentono nel corpo sbagliato, paralizzando qualsiasi studio e ricerca per dare aiuto psicologico a queste persone.